

PROGRAMMA DI GOVERNO

Legislatura XII

2024-2029

Il nostro obiettivo è migliorare la qualità della vita dei liguri. La Liguria deve diventare il posto ideale per vivere, lavorare, studiare e trascorrere il tempo libero.

Vogliamo una Liguria proiettata alla crescita, una crescita sociale, economica e ambientale. Amministrare con questa visione non è semplice ma, come abbiamo già dimostrato, è assolutamente possibile.

Di fronte alle difficoltà troveremo soluzioni, diremo Sì a tutti i progetti che portano quella crescita che porta beneficio a tutta la comunità.

Tutto il mondo ha assistito alla ricostruzione del Ponte Genova San Giorgio che ha dimostrato la capacità di saper fare dei Liguri.

Il programma di governo per la Liguria ha obiettivi concreti e verificabili, che derivano dall'ascolto del territorio, dall'analisi dei dati e dall'esperienza di chi amministra ogni giorno la cosa pubblica.

In ogni caso, questo programma potrà evolvere secondo le esigenze che emergeranno in questa nostra realtà sempre veloce e mutevole.

La Liguria che verrà costruita è orientata al futuro e allo sviluppo, fornisce garanzie a tutti, in particolare ai più fragili. Una Regione che guarda avanti e non dimentica nessuno.

SIAMO AL LAVORO PER LA LIGURIA

1.

LA LIGURIA DEL FUTURO

1.1

INFRASTRUTTURE

La Liguria del futuro è sempre più connessa.

Verrà sostenuto, all'interno delle competenze regionali, il completamento delle opere strutturali necessarie per il territorio, in particolare:

- Gronda di Genova
- Tunnel subportuale genovese
- Tunnel della Val Fontanabuona
- Bretella Albenga-Carcare-Predosa
- Completamento della linea ferroviaria Pontremolese
- Potenziamento delle linee ferroviarie merci tra Savona e Torino, e tra Savona e Alessandria
- Raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia nella tratta Andora-Finale Ligure
- Completamento del Terzo Valico
- Costruzione della nuova diga foranea del porto di Genova
- Realizzazione di aree di sosta attrezzate per l'autotrasporto
- Realizzazione del traforo Armo-Cantarana
- Nuovo bacino per costruzioni navali a Sestri Ponente
- Completamento della variante Aurelia Bis Savona/torrente Letimbro e Albisola Superiore
- Completamento della variante Aurelia Bis Savona/torrente Letimbro e Via Stalingrado
- Tronco di raccordo di Albisola vs sponda sinistra rio Basco e prosecuzione fino all'abitato di Celle Ligure
- Variante Aurelia Capo Noli
- Variante Aurelia Alassio Andora
- Variante Aurelia Albenga Vado Ligure
- Variante Aurelia Arcola
- Nuovo casello autostradale di Albisola

1.1

- Completamento della variante Aurelia Bis La Spezia svincolo Via del Forno, Buonviaggio, S. Venerio, Melara
- Rifunzionalizzazione della ex SS 523 Colle di Cento Croci
- Completamento svincolo stradale di Fornola
- Completamento della variante Aurelia Bis tra Sanremo Centro e Sanremo Foce e Pian di Poma
- Variante Aurelia Bis tra Sanremo e Ventimiglia
- Variante Aurelia Bis Imperia – Torrente Prino/Torrente Impero/Imperia est
- Variante della statale 28 tra Imperia e Pontedassio
- Variante SS 45 di Val Trebbia – Torrighia Montebruno – 2 lotto
- Intervento viabilità di accesso all’HUB portuale di La Spezia lotto IV
- Nuovo casello di Bossarino e opere di collegamento alla piattaforma multipurpose di Vado Ligure
- Cabinovia Stazione Marittima - Forte Begato
- Nuovi tratti metropolitana di Genova
- Skymetro Genova
- Nuova stazione Genova Aeroporto e nuovi sistemi di collegamento
- Completamento della ciclovia turistica tirrenica da Sarzana a Santo Stefano Magra
- Completamento della ciclovia turistica tirrenica da Andora a Finale Ligure
- Sopraelevate portuale del Porto di Genova
- Sottopasso e parcheggio viale Italia, Spezia
- Bretella Ceparana-Santo Stefano Magra: completamento primo lotto e realizzazione secondo lotto

Verrà inoltre realizzato un piano di manutenzione straordinaria delle strade in collaborazione con le amministrazioni locali.

Verrà approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR) previa una fase di sperimentazione con gli Enti Locali interessati. Il Piano propone una visione strategica di lungo periodo di sviluppo del territorio ligure.

1.2

MOBILITA'

La Liguria del futuro ha un sistema di trasporti efficiente, accessibile e sostenibile, che migliori la qualità della vita dei cittadini e favorisca lo sviluppo economico e turistico della regione.

Azioni programmate e interventi normativi

- Migliorare i collegamenti tra aree esterne e interne del territorio ligure attraverso l'implementazione di nuove linee di trasporto e il potenziamento di quelle esistenti, anche attraverso sistemi innovativi di trasporto (sharing, pooling, MAAS-mobility as a service) realizzabili anche a seguito del completamento del sistema di bigliettazione elettronica
- Rinnovo del parco mezzi su gomma
- Nuovi accordi con Trenitalia per potenziamento delle linee regionali e interregionali strategiche (ad es. Milano, Torino, Roma)
- Si incentiverà, all'interno delle competenze regionali e con il completamento degli sviluppi infrastrutturali, la programmazione di servizi veloci (max 1 ora di percorrenza) di collegamento con Milano e Torino
- Revisione della legge regionale 25/2007 – servizio taxi
- Incentivi alle iniziative che sviluppano una mobilità sostenibile o sistemi di sharing
- Potenziamento del servizio pubblico e creazione di parcheggi strategici
- Programmazione periodica del tavolo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Società Concessionarie delle autostrade, ANAS e, ove necessario, RFI, per il coordinamento della programmazione dei necessari lavori di manutenzione e sviluppo delle infrastrutture di trasporto interessanti il territorio ligure

1.3

ENTROTERRA, PARCHI NATURALI E AREE PROTETTE

Nella Liguria del futuro ogni abitato dovrà fruire di tutte le utilites necessarie alla qualità di vita (luce, gas, acquedotto, trasporti, presidio sanitario ecc.) e dovrà essere collegato con fibra ottica o altre tecnologie di connettività, in modo da consentire a chiunque lo desideri di vivere e lavorare nel nostro bellissimo entroterra.

Azioni programmate e interventi normativi

- Rafforzare l'unità di Coordinamento delle politiche dell'entroterra
- Investire sulla diffusione della banda larga o su altre tecnologie per garantire il completamento della connettività su tutto il territorio regionale
- Individuare incentivi per lo sviluppo di nuove imprese e attività economiche, soprattutto legate alla valorizzazione delle risorse locali e naturali (turismo sostenibile, agricoltura, artigianato) e all'innovazione tecnologica, rendendo queste aree più attrattive per le nuove generazioni
- Realizzare iniziative di sostegno del commercio di prossimità attraverso bandi e agevolazioni per le piccole attività, affinché possano continuare a essere un punto di riferimento per i residenti e contribuiscano ad arricchire l'offerta turistica
- Realizzare un piano di incentivi per chi sceglie di stabilirsi o rimanere nei territori dell'entroterra e delle Aree Naturali Protette
- Portare avanti iniziative di promozione delle attività agrosilvopastorali, di supporto alla loro migliore gestione manageriale, al marketing di prodotto e del territorio, all'organizzazione di reti di impresa, contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro e alla valorizzazione e tutela dell'ambiente
- Aumentare la dotazione del Fondo strategico dedicato alla rigenerazione urbana al fine di rivalutare i borghi, le infrastrutture ed i servizi a servizio della popolazione

1.3

- Valorizzare e rafforzare il ruolo strategico dei Parchi naturali regionali, delle Aree Protette regionali marine e terrestri e dei Siti Natura 2000, quali ambiti di riferimento del sistema regionale per lo sviluppo sostenibile del territorio, del turismo, dell'agricoltura e della filiera agro-alimentare anche tramite progetti PNRR
- Avviare l'implementazione del "Regolamento sul ripristino della natura" che prevede strumenti e risorse per ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi, con particolare riguardo agli habitat terrestri e marini degradati, agli impollinatori, agli ecosistemi agricoli, alle zone urbane, ai corsi d'acqua e alle foreste
- Progettare, sostenere e sviluppare iniziative di promozione dell'entroterra e del suo patrimonio ambientale, naturale, culturale, sociale ed economico, al fine di attrarre nuovi residenti e visitatori in tutte le stagioni dell'anno
- Proseguire con i progetti di rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale (PNRR)

1.4

DIFESA DEL SUOLO

La Liguria del futuro è preparata per gli eventi che vanno a minare la fragilità del suo suolo, in modo da garantire sicurezza ai suoi abitanti.

Azioni programmate e interventi normativi

- Completare i grandi interventi (ad es. Scolmatore Bisagno a Genova) e i cantieri per la messa in sicurezza di movimenti franosi attivi.
- Realizzare un piano di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua della regione
- Potenziare i fondi di manutenzione ordinaria che vengono erogati annualmente alle amministrazioni comunali
- Semplificare l'accesso ai fondi per la progettazione di opere per la messa in sicurezza dei territori
- Realizzare un piano strutturale di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione del territorio sul modello della Via dell'Amore (ad es. collegamento Manarola – Corniglia)
- Potenziare gli interventi dedicati alla difesa del suolo realizzati tramite il Fondo Strategico Regionale
- Incentivare la riqualificazione dei suoli, soprattutto in ambito urbano, traguardando obiettivi di permeabilità, verde urbano, mitigazione delle criticità legate ad ondate di calore, miglioramento della qualità dell'aria

1.5

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

La Regione Liguria ha intrapreso, al pari di altre regioni, il processo di richiesta al Governo di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in base al dettato costituzionale dell'art. 116, comma 3. La Liguria intende proseguire il percorso già avviato dando corso ai negoziati con il Governo iniziando dalle materie nelle quali non sono stati individuati i cd. LEP (livelli essenziali di prestazioni). La Liguria ha chiesto 6 delle 9 materie non LEP e nello specifico:

- Rapporti internazionali dell'UE con le Regioni
- Commercio con l'estero
- Professioni
- Protezione Civile
- Previdenza complementare integrativa
- Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario

Verranno quindi realizzate le azioni e gli interventi normativi necessari per dare corso all'autonomia differenziata della Regione Liguria, in particolare l'approvazione e sottoscrizione dell'Intesa con lo Stato ai sensi dell'art. 2 della legge n. 86/2024.

2.

LA LIGURIA DEL BENESSERE

2.1 SANITÀ

La sanità è un diritto fondamentale. Per garantire cure efficaci e accessibili a tutti i cittadini della Liguria, è necessario intervenire su più fronti, potenziando i servizi territoriali, abbattendo le liste d'attesa, e migliorando l'efficienza delle strutture ospedaliere. Vogliamo costruire una sanità moderna, efficiente, equa, sostenibile, in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini con rapidità e qualità.

Azioni programmate e interventi normativi

- Abbattimento delle liste d'attesa:

a) Aumento delle risorse per prestazioni in aree critiche come la diagnostica per immagini, ortopedia e cardiologia, aumentando la disponibilità di tecnologie e personale dedicato, così da accelerare i tempi di esecuzione e refertazione

b) "18 ore al giorno": efficientamento dell'utilizzo delle grandi apparecchiature diagnostiche, garantendo un uso più razionale e continuativo delle tecnologie a disposizione, anche attraverso un'estensione degli orari di attività delle strutture

c) Percorsi dedicati di presa in carico per pazienti oncologici e cronici, garantendo loro canali preferenziali per visite, esami e trattamenti, in modo da evitare attese inutili e migliorare la qualità della vita

d) Potenziamento degli esami di telemedicina nelle farmacie: le farmacie diventeranno un punto di riferimento per esami di base, facilitando l'accesso ai servizi soprattutto nelle aree meno servite

e) Introduzione di sistemi informatici di analisi dell'"Appropriatezza Prescrittiva" nei "quesiti diagnostici" delle ricette elettroniche dei medici di base e specialisti

f) Coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale e specialisti ambulatoriali nel percorso di cura

- Potenziamento della sanità territoriale. Un sistema di cure più vicino ai cittadini.
Il completamento del PNRR Sanità darà una spinta fondamentale alla sanità territoriale, portando prestazioni di media e bassa complessità più vicine ai cittadini e riducendo la necessità di rivolgersi ai pronto soccorso per trattamenti non urgenti:
 - a) Realizzare case di comunità, ambulatori territoriali e ospedali di comunità, capaci di rispondere a un'ampia gamma di esigenze sanitarie in modo capillare e tempestivo
 - b) Strutturare all'interno delle case di comunità specialisti ambulatoriali e altri professionisti sanitari che collaborino nella presa in carico dei malati cronici del territorio
 - c) Formazione e inserimento di personale medico e di personale delle professioni sanitarie dedicato alla medicina territoriale, per migliorare l'accesso alle cure primarie e alle prestazioni specialistiche a livello locale in particolare esaltando nuove professionalità come il caregiver, l'infermiere di famiglia e le figure professionali dedicate agli anziani
- Costruzione delle nuove strutture ospedaliere, la cui realizzazione verrà seguita da project manager debitamente formati:
 - a) Nuovo ospedale di Taggia
 - b) Ospedale Santa Corona – nuovo monoblocco e punto nascita
 - c) Centro Nazionale di Medicina Computazionale e Tecnologica Erzelli
 - d) Nuovo Ospedale Galliera
 - e) Nuovo Ospedale Felettino
 - f) Ospedale Gaslini – riqualificazione e costruzione del “Padiglione Zero”
- Azioni di focalizzazione sugli strumenti di prevenzione e screening per migliorare la qualità della vita e ridurre la necessità di terapie, in particolare sulla fascia più anziana della popolazione
- Sviluppare ulteriormente la Farmacia dei Servizi per integrare ancora di più le farmacie nel Servizio Sanitario Nazionale, trasformandole in punti di riferimento per i cittadini, con la possibilità di erogare prestazioni come esami diagnostici, monitoraggio di patologie croniche e servizi di telemedicina

- Reti per patologie. Per garantire una risposta tempestiva ed efficace alle patologie più gravi. Queste reti, coordinate a livello regionale da dipartimenti interaziendali, permettono di gestire al meglio le emergenze, riducendo i tempi di intervento e migliorando i risultati clinici
- Potenziamento della sanità in carcere e una maggiore attenzione alle REMS, anche con sistemi di telemedicina, per garantire ai detenuti e ai pazienti con misure di sicurezza l'accesso a cure adeguate e rispettose dei loro diritti
- Numero unico per cure non urgenti: il 116117, da attivare in forma sperimentale, permette di fornire risposte rapide ed efficienti a chi ha bisogno di cure non urgenti, alleggerendo il carico sui pronto soccorso
- Emergenza urgenza: potenziamento con la terza base di elisoccorso a Luni-Sarzana, per garantire interventi tempestivi anche nelle aree più difficili da raggiungere
- Integrazione sociosanitaria, in modo che il paziente possa ricevere una risposta coordinata e omnicomprensiva ai propri bisogni, superando le barriere tra assistenza sanitaria e sociale
- Nuovi modelli organizzativi per garantire una risposta più flessibile e specializzata alle sfide sanitarie emergenti
- Percorsi di assistenza integrati: migliorare le sinergie tra i diversi attori del sistema sanitario, facilitando una maggiore interazione tra ospedali, medici di famiglia, servizi territoriali e pazienti, per un percorso di cura più lineare ed efficiente
- Sviluppo di un ecosistema informativo sociosanitario integrato che consentirà una gestione più efficiente dei dati, migliorando la capacità di monitoraggio e coordinamento tra le strutture sanitarie e assistenziali
- Incentivazione alla realizzazione di gruppi di mutuo aiuto e altre strutture di sostegno al recupero dipendenze; potenziamento delle strutture territoriali negli ambiti assistenziali socio-sanitari per promuovere stili di vita salutari
- Prevedere per il personale dipendente forme di supporto per una maggiore fedelizzazione specialmente nelle aree dove è più difficile attrarre risorse umane (ad es. assegnazione alloggi o sostegno all'affitto)

2.2 SICUREZZA

Confermando gli impegni già presi, la nostra visione per la sicurezza si fonda su un approccio che coinvolge direttamente i cittadini, mettendo al centro il loro benessere e la loro tranquillità. Vogliamo una sicurezza partecipata, costruita in stretta collaborazione con le forze dell'ordine, le istituzioni e le comunità locali. Lavoreremo per garantire una maggiore presenza di attività e controlli nelle aree a maggior rischio, affinché ogni cittadino possa sentirsi protetto, ovunque si trovi. La sicurezza non deve essere solo percepita, ma vissuta quotidianamente come un diritto fondamentale.

Azioni programmate e interventi normativi

- Prosecuzione dell'impegno con il patto di sicurezza integrata siglato da Regione Liguria
- Incentivi all'installazione di telecamere di sorveglianza, sistemi di illuminazione e altre tecnologie per la sicurezza cittadina nei centri storici e nelle periferie
- Contributi all'acquisto di dotazioni individuali e di nuove tecnologie per i corpi di polizia municipale
- Potenziamento della rete di protezione e dei consultori contro la violenza sulle donne con promozione di iniziative di sensibilizzazione
- Iniziative per mitigare le conflittualità all'interno delle strutture dedicate all'edilizia residenziale pubblica e rafforzare i controlli sul mantenimento dei requisiti per l'utilizzo di un alloggio popolare
- Diffondere tra i giovani la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di svago e divertimento, con particolare riguardo all'educazione della sicurezza stradale

- Sostegno alle strutture di accoglienza per cittadini minori non accompagnati al fine di prevenire situazioni di conflittualità
- Responsabilizzazione delle comunità straniere nella prevenzione e nella denuncia di situazioni di degrado, marginalità sociale e criminalità
- Rafforzamento dei contributi agli enti locali per finanziamento interventi su beni immobili confiscati alla criminalità organizzata
- Implementazione delle iniziative sulla sicurezza del luogo di lavoro

2.3

AMBIENTE

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile verrà portata avanti e aggiornata secondo necessità. Il documento definisce gli obiettivi e il quadro di riferimento delle politiche settoriali e territoriali, della pianificazione e della programmazione che la Liguria deve assumere per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle scelte strategiche della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS) e per contribuire al raggiungimento dei SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda ONU 2030. Parallelamente verranno aggiornati gli strumenti ad essa correlati, e cioè la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, il Piano sul Green Public Procurement e verrà redatto il Piano regionale sull'Economia Circolare.

Azioni programmate e interventi normativi

- Incentivare lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile in un'ottica di sostenibilità territoriale, anche tramite il presidio dei tavoli con i Ministeri competenti e il Governo centrale
- Incentivare l'efficientamento energetico, sia per quanto concerne l'edilizia pubblica che privata
- Proseguire con piano programmato delle bonifiche
- Sviluppare l'Agenzia regionale ligure per i rifiuti (ARLIR), recentemente costituita, che è lo strumento operativo per concretizzare il Piano regionale di gestione dei rifiuti
- Attuare un'attenta governance del sistema gestionale dei rifiuti, la pianificazione transitoria fino al raggiungimento dell'autosufficienza e la promozione della circolarità dei materiali

2.3

- Incentivare e supportare progetti di interconnessione delle reti acquedottistiche, per diminuire il rischio di disservizi nell'approvvigionamento idropotabile, anche alla luce di criteri determinati sulla base dei fabbisogni e delle situazioni potenziali di carenza idrica alla fonte
- Supportare la realizzazione di impianti di desalinizzazione a fronte dell'emanazione da parte del MASE dei "Criteri di indirizzo nazionali sull'analisi dei rischi ambientali e sanitari correlati agli impianti di desalinizzazione", attraverso la conseguente predisposizione di un piano che identifichi le aree potenzialmente idonee all'installazione di impianti di desalinizzazione delle acque marine
- Supportare la realizzazione di impianti di depurazione acque
- Proseguire la realizzazione e il completamento degli interventi di difesa costiera volti all'aumento della resilienza costiera
- Supportare le imprese agricole all'accesso di bandi su fondi comunitari e regionali attraverso l'elaborazione di una mappatura delle risorse idriche per l'utilizzo agricolo
- Emanare i criteri, di competenza regionale, per l'implementazione di sistemi di riuso delle acque grigie e di accumulo ed uso delle acque piovane per l'irrigazione delle aree a verde nell'ambito della ristrutturazione di edifici pubblici e costruzione di nuovi edifici pubblici e privati ad uso collettivo al fine di contribuire al razionale impiego delle risorse idriche e contrastare gli effetti della crisi idrica (articolo 13 della l.r. 7/2022, articolo 121 del D.Lgs.152/2006)
- Favorire la salubrità dell'ambiente di vita tramite l'approvazione del Piano regionale di risanamento acustico ed incentivando i Comuni per progettazione e programmazione di interventi di risanamento acustico, la revisione della legge regionale in materia di inquinamento elettromagnetico e supporto ai Comuni per la pianificazione di impianti di teleradiocomunicazione sul territorio cittadino, l'approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di

2.3

tutela e risanamento della qualità dell'aria e la promozione delle misure del Piano

- Promuovere e realizzare azioni di comunicazione e sensibilizzazione sui principali temi legati all'ecologia e alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, anche tramite strumenti come il Forum regionale di Sviluppo Sostenibile, o attraverso i Centri regionali di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (CEASS)

2.4

PROTEZIONE CIVILE

La protezione civile ligure, dopo gli interventi organizzativi, la realizzazione della nuova sala operativa centrale regionale, il rinnovamento del centro previsionale meteo di Arpal, l'acquisto mezzi e della colonna mobile, e più di mezzo miliardo di euro di investimenti sul territorio, è oggi un'eccellenza a livello italiano.

Azioni programmate e interventi normativi

- Velocizzare ulteriormente i tempi di risposta in seguito ad eventi calamitosi
- Ridefinire l'assetto organizzativo della Protezione Civile a livello territoriale
- Riorganizzare e implementare i poli logistici
- Implementare la formazione dei volontari, dei tecnici e degli amministratori
- Approvare il Piano Regionale di Protezione Civile e supportare i comuni nella redazione dei piani comunali
- Aggiornare il piano regionale AIB (Anti Incendi Boschivi)

2.5

FAMIGLIA

Il nostro impegno per le famiglie della Liguria si traduce in un insieme di politiche concrete e mirate, con una particolare attenzione alla conciliazione tra vita lavorativa e familiare delle madri. Crediamo che un sistema di welfare efficiente e inclusivo sia essenziale per garantire pari opportunità e favorire il benessere sociale.

Azioni programmate e interventi normativi

- Potenziare il sistema dei nidi d'infanzia, incentivare l'incremento dei posti disponibili negli asili nido pubblici, con tariffe agevolate per le famiglie a basso reddito, estendendo gli orari di apertura per venire incontro alle esigenze delle famiglie con genitori lavoratori. Proseguire e potenziare i contributi e le gratuità per le famiglie meno abbienti
- Promuovere forme di assistenza flessibili all'infanzia, come i nidi familiari o le tagesmutter, per offrire una soluzione pratica e vicina ai genitori che lavorano, anche nei comuni più piccoli e nelle aree meno servite
- Proseguire e potenziare i contributi per l'assunzione di baby sitter
- Proseguire e potenziare i contributi per iscrivere i figli ai centri estivi
- Incentivare le aziende che assumono donne che rientrano dalla maternità o che favoriscono forme di flessibilità, come il telelavoro o il part-time, per garantire una migliore conciliazione tra i tempi di lavoro e quelli di cura familiare
- Incentivare le aziende che adottano misure inclusive come la creazione di spazi per l'allattamento o per la cura dei bambini all'interno degli uffici

2.5

- Realizzare programmi di formazione specifici per i disoccupati e in particolare per le donne disoccupate o in cerca di nuova occupazione
- Incrementare gli aiuti economici per le famiglie con tre o più figli o che si prendono cura di persone con disabilità
- Realizzare uno sportello nursery per sostenere a livello emotivo le neomamme nei primi mesi, dopo il ritorno a casa dall'ospedale
- Realizzare campagne e iniziative di sensibilizzazione contro tutte le tipologie di discriminazione di genere, promuovendo una cultura del rispetto
- Attivare un tavolo permanente sul sociale e il terzo settore, anche al fine di aggiornare la normativa.

2.6

ABITAZIONI. UN DIRITTO DA GARANTIRE

L'abitazione è un diritto fondamentale che ogni cittadino deve poter esercitare con dignità e serenità. Il nostro impegno è garantire a tutti i liguri l'accesso a una casa sicura, confortevole e adatta alle proprie esigenze, contrastando l'emergenza abitativa e promuovendo politiche volte a sostenere le fasce più deboli della popolazione. Regione Liguria partecipa al tavolo "Piano casa" del MIT, presso il quale si sta discutendo di un pacchetto di norme di competenza statale per intervenire sulla casa, così come chiesto e auspicato anche dalle Amministrazioni territoriali, dalle associazioni e dagli enti del settore edilizio. In attesa della completa revisione del settore in atto a livello nazionale, queste le **azioni programmate e gli interventi normativi** previsti:

- Aumento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica (ERP) tramite progetti di riqualificazione urbana e investimenti per manutenzione e riqualificazione di alloggi esistenti
- Contrasto agli sfratti e all'emergenza abitativa
- Possibilità di riscatto delle abitazioni
- Maggiori controlli e maggiore trasparenza nell'assegnazione degli alloggi popolari
- Promozione dell'abitare sostenibile
- Inclusione sociale e abitativa per i più vulnerabili
- Potenziamento dei programmi di accompagnamento per persone senza dimora e per famiglie in condizioni di grave marginalità sociale, con interventi di housing first, percorsi attivi di reinserimento sociale e servizi integrati di supporto socio-assistenziale

2.7

ORGANIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

Verrà realizzato un piano di revisione organizzativa per rendere l'attività amministrativa più efficace ed efficiente e una semplificazione delle strutture e dei processi per rendere più semplice il funzionamento e l'organizzazione della Regione, abbattendo il peso degli adempimenti burocratici per il cittadino. Lo scopo della semplificazione è eliminare tutto ciò che è superfluo e come tale dannoso per il buon funzionamento dell'amministrazione, oppure trovare modi diversi ma più semplici per ottenere lo stesso risultato.

Azioni programmate e interventi normativi

- Individuazione di un'unità destinata allo sviluppo e al coordinamento dei processi di riorganizzazione e semplificazione della struttura regionale
- Realizzazione di un'analisi e una revisione complessiva dei processi di Regione Liguria al fine di razionalizzare le funzioni, eliminare i processi con scarso o nullo valore pubblico, ridurre le criticità organizzative e funzionali
- Realizzare un'azione di reingegnerizzazione dei processi da finanziare con fondi europei già disponibili a valere sul POR FESR 2021-2027
- Snellimento delle procedure (maggior ricorso ad autocertificazioni, denunce di inizio attività, applicazione del silenzio-assenso)
- Azioni di efficientamento delle Agenzie regionali e delle società partecipate anche tramite accordi di collaborazione per rafforzare le sinergie e completamento della riforma dell'Agenzia InLiguria quale hub di comunicazione regionale
- Revisione del sistema di valutazione delle performance che lo renda più semplice, meritocratico, responsabilizzante e significativo alla luce delle più recenti evoluzioni in tale materia in ambito aziendale
- Semplificazione dell'attività di reclutamento, gestione e mobilità (interna e tra enti del sistema regionale) del personale anche tramite revisione delle leggi regionali 15/1996 e 4/2022

- Adeguamento delle norme del contratto collettivo integrativo a seguito di negoziazione con la parte sindacale
- Revisione del piano di formazione al fine di fornire le skills necessarie per una PA più snella, digitale e orientata ai cittadini e alle aziende
- Modificare la normativa regionale in materia di personale di supporto alle segreterie politiche (L.R. n. 38/1990) al fine di adeguarla maggiormente alla normativa sul pubblico impiego, in analogia a quanto fatto recentemente con l'art. 90 TUEL
- Potenziare la presenza in Europa della Regione al fine di indirizzare più fondi europei in Liguria
- Potenziamento ed ampliamento della dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi, per semplificare l'accesso ai servizi da parte di cittadini ed aziende e ridurre i tempi di trattazione
- Sviluppo delle possibili applicazioni dell'IA generativa alle attività e funzioni regionali
- Sviluppo di capacità continua di ascolto e partecipazione attiva dei cittadini, delle aziende e degli enti al fine di entrare in un processo continuo di semplificazione e miglioramento a seconda delle esigenze del territorio che verranno di volta in volta evidenziate, anche attraverso piattaforme informatiche e indagini di customer satisfaction
- Implementazione di nuove iniziative di trasparenza nei confronti della cittadinanza, dal rafforzamento dei sistemi di pubblicazione degli atti pubblici alla realizzazione di Giunte itineranti aperte al pubblico e/o trasmesse online

2.8

SPORT

Lo sport aiuta a diffondere i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, che sono i principi fondanti di ogni società sana e sono straordinari strumenti per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita.

Le attività di movimento sono occasioni per privilegiare la creatività e l'emotività, perché l'ottica educativa è di sostenere i processi che portano all'autonomia, alla crescita dell'autostima, alla capacità di iniziativa e alla consapevolezza di sé a vari livelli, sia fisici che emotivi.

Come ricordato dall'OMS, lo sport riduce il rischio di ipertensione, obesità, cancro, cardiopatia, diabete e depressione; la sua azione benefica non riguarda quindi solo la cura del corpo, ma anche quella della mente.

Lo sport ha un alto valore sociale e per questo l'Amministrazione Pubblica deve trovare sempre nuovi modi per incentivarlo a livello generale, ma con particolare attenzione a chi ha più difficoltà nell'accesso alla pratica sportiva.

Azioni programmate e interventi normativi

- Potenziare gli interventi sugli impianti sportivi realizzati tramite le risorse del Fondo Strategico Regionale
- Incentivare i comuni nella creazione di aree attrezzate per lo sport
- Potenziare i vivai sportivi delle discipline olimpiche
- Potenziare il sostegno alle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD)
- Confermare e rafforzare i contributi per avviare i giovani verso le discipline sportive, in particolare a sostegno delle famiglie meno abbienti
- Intensificare gli sforzi per l'attrazione dei grandi eventi sportivi nazionali e internazionali
- Realizzare azioni di promozione per gli sport del mare

3.

LA LIGURIA DELLO SVILUPPO

Lo sviluppo a cui puntiamo è quello che prende in considerazione in maniera equilibrata tutte le dimensioni contenute nell'Agenda 2030, in particolare quelle economiche, sociali ed ecologiche. Uno sviluppo che permette di combattere la povertà, l'ineguaglianza, di affrontare i cambiamenti climatici, di costruire politiche inclusive che rispettino i diritti umani.

Ogni scelta in questo campo dovrà prendere in considerazione **due fattori: i benefici per i cittadini e/o le imprese del territorio e l'impatto ambientale.**

E in ogni situazione si troverà una soluzione affinché entrambi questi aspetti siano rispettati.

3.1

SVILUPPO INDUSTRIALE ED ENERGIA

Pur non avendo il controllo diretto sulle grandi scelte di politica industriale nazionale, la Regione ha contribuito negli ultimi anni ad invertire il processo di deindustrializzazione che ha caratterizzato per decenni il sistema produttivo ligure.

Nel settore della produzione energetica è stato messo in sicurezza il terzo player mondiale nel settore dell'energia, localizzato storicamente a Genova e che può svolgere un ruolo chiave nella transizione energetica, una delle sfide più rilevanti per il sistema produttivo nei prossimi anni. Dopo la ricapitalizzazione, l'Azienda ha ottenuto commesse importanti in Europa e Medio Oriente, garantendosi stabilità fino al 2025. Il recente Piano di ristrutturazione prevede investimenti nel settore del nucleare di ultima generazione e in quello della produzione di tecnologia ambientale; comparti strategici che potrebbero generare nuove opportunità occupazionali per personale altamente qualificato. La Regione continuerà a sostenere questa strategia, collaborando anche con l'Università di Genova per trasformare la Liguria nella Capitale della transizione energetica, necessaria per soddisfare le esigenze energetiche del Paese con impatti positivi sui fabbisogni aziendali e sui bilanci delle famiglie.

Importanti realtà produttive, storicamente posizionate in Liguria, soprattutto a Genova e La Spezia, sono consolidate nel comparto militare.

La sfida principale dei prossimi anni sarà creare sinergie tra queste grandi aziende per rafforzare il loro posizionamento competitivo sui mercati internazionali. Queste collaborazioni sono già in corso, come dimostrano alcune joint venture operative, ad esempio nel settore della subacquea. Uno sforzo di ricerca e di diversificazione produttiva che avrà tutto il sostegno della Regione Liguria.

La Regione dovrà inoltre supportare le aziende produttrici di componenti per il settore della mobilità, che si stanno adeguando alla rivoluzione green. Questo riguarda il settore ferroviario, con aziende a Genova e a Savona, e il settore della componentistica automobilistica con realtà presenti nella Val Bormida, nella Valle Scrivia e nel Tigullio.

Nei prossimi mesi saremo chiamati ad essere i protagonisti attivi per la risoluzione di questioni che si stanno protraendo da anni in due settori strategici per il Paese: la siderurgia e la produzione aeronautica.

Particolare attenzione sarà riservata all'integrazione tra le grandi aziende e il tessuto delle piccole e medie imprese, che rappresentano il 90% del comparto industriale ligure e costituiscono un indotto fondamentale per la produzione interna e hanno un alto tasso di vendita sui mercati internazionali.

Sotto il profilo della transizione energetica prioritaria sarà l'approvazione del Piano energetico ed ambientale regionale con orizzonte 2030. Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano sarà data prosecuzione alle azioni di sostegno a progetti di sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e di efficientamento energetico realizzati da enti pubblici e imprese.

3.2

SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Azioni programmate e interventi normativi

- Sostenere il tessuto imprenditoriale tramite le iniziative e i bandi previsti dalla programmazione europea, utilizzando tutti i fondi e accedendo alle premialità
- Creare una "Energy and Data Valley Made in Liguria" che diventi un punto di riferimento nazionale e internazionale. Questo progetto può accelerare le dinamiche di reindustrializzazione sul territorio, utilizzando anche siti industriali dismessi come hub per la produzione energetica, favorendo la transizione verso un'economia più sostenibile e creando nuove opportunità occupazionali
- Prevedere delle premialità, nei bandi di sostegno all'impresa, per le aziende «green»
- Sostenere l'imprenditoria femminile, prevedendo agevolazioni e contributi a fondo perduto per le donne che desiderano avviare un'impresa, con particolare attenzione ai settori innovativi e alle imprese sociali
- Continuare a sostenere le pmi liguri nei loro processi di internazionalizzazione
- Introduzione di un marchio di qualità unico regionale
- Continuare a sostenere la partecipazione degli enti del territorio ai progetti di cooperazione Territoriale Europea a sostegno dello sviluppo del territorio
- Sviluppo dell'Internet Exchange Center "Ge-Dix"

3.3

SUPPORTO PER I NUOVI INSEDIAMENTI E START UP

Azioni programmate e interventi normativi

- Creazione della “Fabbrica delle Idee” nell’ambito della Blue Economy
- Sviluppo degli Incubatori di Impresa
- Supporto al Blue District anche attraverso il suo coinvolgimento in progettazioni di Cooperazione territoriale europea
- Realizzazione del progetto “Business Tutor”: un’unità e una piattaforma dedicata a fornire orientamento per i nuovi insediamenti, compresa consulenza su possibili location, su iniziative e bandi disponibili ecc
- Finanziare le start-up con strumenti di “equity” o “semi equity per accompagnare l’azienda verso una maggiore solidità, a tutela del lavoro e delle competenze
- Sviluppo di attività finalizzate all’attrazione di investimenti diretti esteri in collaborazione con Invitalia e la Cabina di regia CAIE in sinergia con MAECI e MIMIT
- Traguardare la localizzazione della sede della neocostituita Agenzia per le attività subacquee, perché abbia sede a La Spezia, polo nazionale della subacquea

3.4

INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL SETTORE HIGH TECH

Azioni programmate e interventi normativi

- Creazione di strumenti e incentivi per agevolare l'insediamento di start-up innovative, centri di ricerca e aziende high-tech
- Prevedere investimenti in infrastrutture digitali avanzate e tecnologie di ultima generazione, con particolare attenzione alle opportunità offerte dall'Industria 4.0.
- Continuare a sostenere i Poli di Innovazione e i Centri di Competenza, creando un sistema regionale che valorizzi le specializzazioni e promuova le sinergie. Lavorare per creare una rete collaborativa tra Imprese, Università e Istituzioni
- Sostenere lo sviluppo della Blue Economy associata al settore High-tech

3.5

COMMERCIO E ARTIGIANATO

Azioni programmate e interventi normativi

- Dare piena attuazione agli strumenti previsti dalla ultima legge concorrenza che prevede approvazione di Intese e di patti d'area che vietino la presenza di attività non in linea con la tutela dell'ordine pubblico e la tutela del patrimonio artistico e architettonico
- Modificare la disciplina urbanistica regionale, all'interno dei dettami della normativa europea, in merito alle autorizzazioni all'esercizio di attività commerciali superiori a 1500 mq di vendita
- Incentivare i comuni nella realizzazione di un numero maggiore di parcheggi che avvicini i cittadini alle attività commerciali e artigianali, specialmente nei centro città
- Sostenere i CIV (Centri Integrati di Via), veri e propri centri commerciali naturali, distribuiti in tutti i quartieri delle nostre città
- In sinergia con le Associazioni di categoria, programmare sistematiche campagne di comunicazione individuando e fissando precisi periodi dell'anno per promuovere l'acquisto sotto casa, sulla scia della campagna 'compro sotto casa' portata avanti da Camera di Commercio e rafforzata dalle misure fondi CIV con i recenti bandi emessi da Regione Liguria
- Continuare a potenziare le iniziative di sostegno per l'accesso al credito di piccole imprese commerciali e artigianali, già lanciate nella scorsa legislatura
- Creare, in sinergia con le Associazioni di Categoria, un vero e proprio catalogo di corsi formativi con vari indirizzi sia per le nuove aperture sia per le realtà esistenti, che formi imprenditori e personale dipendente sotto tutti gli aspetti, per una buona gestione di un'impresa artigianale o commerciale

- Continuare a sostenere i marchi realizzati in collaborazione con il Sistema Camerale
- Proseguire con i bandi di sostegno dei mercati e del commercio ambulante
- Aggiornare e attualizzare la legge quadro dell'artigianato (LR 3/2003)

3.6 PROMOZIONE E TURISMO

Azioni programmate e interventi normativi

- Supporto ai territori nella creazione di DMO (Destination Management Organization) per la gestione integrata di tutte le risorse e le iniziative di un'area turistica. Questi organismi, sostenuti e incentivati dalla Regione, offrono ai territori gli strumenti per una gestione professionale di tutto il processo, dalla promozione all'accoglienza, dalla gestione dei mezzi di trasporto alle emergenze che potrebbero verificarsi migliorando la sinergia tra attori pubblici e privati e rendendo più efficace la promozione del territorio, sia a livello nazionale che internazionale. Le DMO diventano il motore strategico per pianificare, gestire e commercializzare l'offerta turistica della Liguria, coordinando le attività con un approccio basato sulla sostenibilità e sulla qualità. La DMO regionale InLiguria, attraverso il completamento della sua riforma, si occuperà quindi del coordinamento degli sforzi territoriali e del sostegno comunicativo
- Sostegno ai territori per valorizzare in modo coordinato le eccellenze locali. Per sfruttare al massimo questo potenziale è necessario promuovere in modo coordinato le iniziative dei territori, creando un sistema che ottimizzi la promozione e non disperda gli sforzi
- Sviluppo di un turismo sostenibile tutto l'anno tramite progetti che puntino a una maggiore fruibilità del territorio anche nei mesi non estivi, rispettando l'ambiente e valorizzando le aree naturalistiche e i parchi. Sviluppo di progetti legati a festival, eventi, mostre e manifestazioni, capaci di attrarre visitatori anche nei periodi di bassa stagione, facendo leva sul ricco patrimonio artistico, storico, naturalistico e archeologico della Liguria
- Realizzazione di piani di marketing che guidino gli sforzi del territorio costruiti in collaborazione con i principali stakeholder e con i territori riorganizzati in DMO, per guidare gli sforzi in modo coordinato e con una vision chiara. Grazie all'apporto del territorio potrà così prendere forma un piano contenente gli eventi, le fiere e le campagne di comunicazione che permetteranno di promuovere al meglio la destinazione Liguria e le sue eccellenze

3.6

- Un turismo che guarda al futuro con la creazione di un Destination Management System ligure. Il DMS è sistema tecnologico volto alla promozione-commercializzazione dei prodotti turistici condivisa con strutture ricettive, operatori di intermediazione (Tour Operator e Agenzie di Viaggio) ed operatori per i servizi turistici. Permette di mettere a sistema tutto il sistema turistico regionale e connetterlo a quello nazionale per massimizzare le opportunità e guidare maggiormente i flussi turistici
- Ampliare il patto per lo sviluppo strategico del Turismo mettendo in collaborazione comuni limitrofi, costa ed entroterra e il sistema delle Aree Protette, per ottimizzare e aggiornare i servizi per i turisti

3.7

AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA ACQUACOLTURA, FLOROVIVAISMO

L'agricoltura ligure verrà sostenuta con specifiche azioni e in particolare con la gestione del nuovo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Liguria 2023-2027 (CSR), lo strumento che individua interventi di sviluppo rurale più estesi e più mirati.

Agricoltura: azioni programmate e interventi normativi

- Innalzamento della percentuale per gli investimenti produttivi realizzati dalle imprese al 65% (incrementabile in determinati casi), rispetto al 40% della vecchia programmazione
- Incentivazione non solo di nuove imprese condotte da giovani agricoltori, come nella vecchia programmazione, ma anche di nuove imprese condotte da agricoltori non più giovani
- Bandi dedicati per settori, aree o temi specifici, circostanza impossibile nel vecchio ciclo di programmazione
- Rafforzamento degli ispettorati alle funzioni agricole regionali al fine di rendere più spedite le istruttorie amministrative a valere sul CSR
- Rafforzamento delle filiere agroalimentari regionali sostenendo eventi e iniziative su scala regionale, nazionale ed internazionale a supporto dei prodotti agroalimentari di qualità (De.Co, IGP, DOP e DOC)
- Sostegno dei frantoi oleari e degli investimenti sulla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

3.7

AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA ACQUACOLTURA, FLOROVIVAISMO

Attività venatoria: azioni programmate e interventi normativi

- Valorizzazione dell'attività venatoria quale attività di presidio dell'ambiente e mantenimento dell'ecosistema
- Sostegno di una corretta gestione faunistica a tutela e salvaguardia della salute, evitando che una presenza eccessiva di animali selvatici possa nuocere al territorio anche grazie al rafforzamento del nucleo di Vigilanza Faunistico-Ambientale
- Piano efficace di prevenzione sul fronte della biosicurezza, di messa in opera delle strutture necessarie e di selezionati piani di abbattimento dei capi e di recupero delle carcasse

Pesca: azioni programmate e interventi normativi

- Sostegno alle strategie di sviluppo locale attraverso la costituzione, la partecipazione attiva e la messa in rete del partenariato locale, pubblico e privato, e tramite la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale e la costante integrazione multisettoriale degli interventi
- Sostegno alla diversificazione e alle nuove forme di reddito dei pescatori per lo sviluppo delle attività complementari alla pesca (investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali e attività pedagogiche)
- Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare
- Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura.

3.7

AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA ACQUACOLTURA, FLOROVIVAISMO

Il florovivaismo è il comparto produttivo più significativo dell'agricoltura ligure. Sviluppa circa il 70% della produzione lorda vendibile regionale e occupa circa il 60% degli addetti. La produzione di fiori, piante in vaso e fronde verdi costituisce il settore trainante dell'agricoltura ligure con circa il 75% della produzione lorda vendibile regionale.

Florovivaismo: azioni programmate e interventi normativi

- Valorizzazione del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente con lo scopo di riunire insieme e poter rappresentare al meglio tutte le categorie che rientrano nella filiera produttiva, incentivare la ricerca e la sperimentazione, programmare e promuovere le produzioni, mantenendo il potenziamento delle strutture regionali che hanno connessioni con la filiera produttiva, dagli Enti Parco all'Istituto Regionale per la Floricoltura, con l'obiettivo di tutela del patrimonio floricolo esistente, garantire un supporto alla filiera produttiva e incentivare l'innovazione e la sostenibilità ambientale
- Sostegno allo sviluppo delle aree rurali attraverso l'attuazione di specifiche Strategie di Sviluppo Locale elaborate dopo incontri di animazione sul territorio e attuate dai 4 Gruppi di Azione Locale (uno per provincia), partenariati pubblico/privati che coinvolgono le aree montane e le zone svantaggiate. Le strategie verranno attuate in sinergia con altri interventi di sviluppo rurale e riguarderanno le seguenti tematiche:
 - a) Sistemi locali del cibo, filiere agricole e agroalimentare
 - b) Sistemi di offerta socioculturale e turistico-ricreativo localiScopo di tale intervento è quello di contribuire a contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambiente e favorire la vitalità delle zone rurali

3.7

AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA ACQUACOLTURA, FLOROVIVAISMO

- Attraverso le misure del CSR 2023-2027 supportare lo sviluppo dell'intera filiera, favorendo la flessibilità, l'incremento della produzione, il ricambio generazionale in azienda, l'ampliamento delle superfici a disposizione degli operatori
- Promozione del settore florovivaistico all'interno delle fiere specialistiche internazionali
- Partecipazione a progetti Europei di cooperazione che consentano la realizzazione di azioni a beneficio della filiera
- Sostegno al circuito Euroflora

3.8

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Azioni programmate e interventi normativi

- Consolidare il ruolo dell'Osservatorio del mercato del lavoro al fine di ottimizzare il match tra domanda e offerta di lavoro, con conseguente allineamento del sistema formativo regionale e dei Centri per l'impiego
- Maggiori vincoli assunzionali per le imprese che percepiscono finanziamenti per la formazione
- Creazione del Tavolo permanente tra Regione e Università che possa affrontare i temi che necessitano di costante collaborazione tra gli enti: dalla mobilità, al diritto allo studio (tra cui la residenzialità), le borse di studio, azioni per valorizzare l'attrazione nazionale e internazionale di Unige, investimenti per l'edilizia studentesca, creazione di campus regionali di innovazione (ecosistemi integrati dove studenti, docenti e aziende possano lavorare a stretto contatto) ecc
- Sostegno agli ITS (Istituti Tecnici Superiori), con verifica dei dati di effettiva occupazione per conferma e sviluppo degli indirizzi. Allargamento dell'offerta formativa per includere nuovi percorsi legati a tecnologie emergenti. Rafforzamento dei programmi di orientamento per informare studenti e famiglie sulle opportunità offerte dagli ITS
- Introduzione di un "Piano Reskilling Liguria" per fornire nuove competenze ai lavoratori colpiti dalla crisi economica o dalla transizione industriale
- Potenziamento del Sistema Scuola Digitale, punto di partenza per la creazione di progetti didattici innovativi e laboratori Stem, in collaborazione con università e aziende tecnologiche, e per offrire agli studenti la possibilità di lavorare su progetti reali, come il coding, la robotica o lo sviluppo di applicazioni digitali
- Borse di studio e contributi specialmente per sostenere i ragazzi provenienti da famiglie meno abbienti

3.8

- Rafforzamento delle competenze dei volontari in servizio civile. Implementare le attività di certificazione delle competenze dei giovani volontari inseriti in percorsi di servizio civile regionale
- Realizzazione di bonus assunzionali per gli over 50 che hanno perso il lavoro
- Rafforzamento degli organici del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
- Realizzazione di azioni finalizzate al contrasto della dispersione scolastica
- Realizzazione di azioni volte alla formazione dei docenti sui disturbi dell'apprendimento e sulle sfide degli adolescenti
- Approvazione di una nuova legge regionale in materia di Politiche attive del lavoro per definire la strategia regionale per l'occupazione, in modo da fornire adeguate risposte ai cittadini e alle imprese, in un periodo storico particolare caratterizzato da un processo di continuo cambiamento del mercato del lavoro e stabilizzare il modello di funzionamento delle politiche attive del lavoro sperimentato nell'ambito del Programma GOL PNRR, caratterizzato da una forte integrazione tra formazione e lavoro

4.

LA LIGURIA DELLA BLUE ECONOMY

La Liguria, per storia e per conformazione, è la terra della blue economy. La nostra regione ha più di 30.000 addetti diretti e quasi 80.000 indiretti e contribuisce per circa 13 miliardi al PIL italiano con circa 6 miliardi di IVA sulle importazioni. Vogliamo utilizzare questo vantaggio competitivo per sostenere ogni ambito dell'economia del mare.

4.1

IL SISTEMA PORTUALE LIGURE

La situazione geopolitica globale, segnata dall'invasione dell'Ucraina e dal conflitto in Medio Oriente, ha portato nel 2023 a una diminuzione del 10% dei volumi di merci movimentate nei principali porti europei rispetto al 2022. I porti del Sistema ligure, tuttavia, hanno registrato una contrazione più contenuta, pari al 2%.

Si prevede che, una volta risolte le difficoltà derivanti dal conflitto in Medio Oriente, vi sarà un aumento delle rotte nel Mediterraneo. In questo scenario, il ruolo dei porti mediterranei, e in particolare del porto di Genova, è destinato a crescere significativamente in termini di importanza.

Diventa quindi essenziale prepararsi per essere competitivi quando questo cambiamento si verificherà. L'opera principale per questo obiettivo è la nuova diga foranea.

La costruzione della nuova diga foranea aprirà inoltre nuove opportunità di sviluppo per aree del porto non direttamente connesse alla movimentazione delle merci. In particolare:

- L'espansione del polo della nautica e delle riparazioni navali nel distretto industriale di Levante, mediante un'espansione a mare che permetterà nuovi accosti e una migliore integrazione con il territorio

- Il potenziamento delle infrastrutture per il traffico crocieristico nell'area del Porto Antico, aumentando gli spazi per il settore commerciale e i servizi correlati, e migliorando l'accessibilità marittima, ferroviaria e stradale nell'area di Sampierdarena
- L'ampliamento delle attività navalmeccaniche e industriali, oltre alla razionalizzazione delle attività petrolifere e alla delocalizzazione di quelle chimiche nell'area Pegli-Multedo-Sestri

Nel porto di Savona-Vado, è essenziale valorizzare e rafforzare il suo ruolo come porta di accesso per il nord-ovest nei settori containeristico e Ro-Ro/Pax, oltre a consolidare la sua posizione di home port tirrenico per Costa Crociere. La Regione dovrà supportare l'impresa portuale savonese, intervenendo sulle criticità infrastrutturali per migliorare la competitività del porto rispetto agli altri scali.

Il porto della Spezia rappresenta uno snodo strategico all'interno della rete centrale di trasporto Tent-T Core network, che collega Scandinavia e Mediterraneo. La Spezia, oltre a un tessuto industriale portuale solido, vanta eccellenze in settori come la cantieristica, la nautica da diporto, il settore crocieristico e l'acquacoltura. Un piano di investimenti infrastrutturali è fondamentale per sostenere la crescita dello scalo e consolidare la posizione della Liguria come leader europeo nel settore.

Poiché in Liguria operano due distinte Autorità Portuali (Genova/Savona e La Spezia/Carrara), è necessario costituire una Cabina di regia a carattere regionale per la creazione e promozione di un "Sistema portuale Liguria" unificato.

Ad oggi, dei 6 miliardi di IVA generata dal sistema portuale ligure, solo circa 500 milioni rimangono nella nostra regione. Grazie al processo di autonomia differenziata in corso chiederemo al Governo che più risorse possano rimanere sul territorio per investire sul sistema portuale stesso.

Per avvicinare i cittadini al mondo portuale faciliteremo l'organizzazione di momenti/eventi in cui sarà possibile visitare i porti e comprendere l'importanza del loro ruolo e la loro ricchezza nella vita della Liguria e realizzeremo delle unità di Blue District, oggi presente solo a Genova, nelle altre province.

4.2

CANTIERISTICA

Azioni programmate e interventi normativi

- Sostenere il completamento del nuovo bacino per costruzioni navali a Sestri Ponente che permetterà l'assunzione di migliaia di nuovi lavoratori
- Supportare la creazione di un superbacino per la riparazione per le navi di grandi dimensioni
- Estendere le infrastrutture per costruzioni e riparazioni navali, anche dedicate alla nautica da diporto
- Sviluppare i bacini di Riva Trigoso

4.3

INFRASTRUTTURE PORTUALI

PORTO DI GENOVA:

- Costruzione della nuova diga foranea
- Estensione della superficie portuale attiva di circa 1M sqm
- Completare la sopraelevata portuale di Genova
- Realizzare aree buffer per i tir per evitare ingorghi ai varchi doganali
- Realizzazione di posteggi di interscambio per i tir
- Realizzazione della «Banca dati digitale» di tutte le grandi opere del porto e delle opere connesse

PORTO DI SAVONA-VADO:

- Sviluppo e rafforzamento del parco Intermodale di Vado Ligure con costituzione delle zone logistiche semplificate
- Completamento elettrificazione delle banchine
- Sviluppo e ammodernamento del Waterfront di Levante
- Sviluppo ultimo miglio ferroviario porto città al fine di incrementare il traffico su ferro

PORTO DI LA SPEZIA:

- Raddoppio ferroviario pontremolese per lo sviluppo dei traffici verso l'Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Brennero e Baviera
- Completamento del nuovo Terminal Ravano
- Completamento del nuovo molo crociere e del Waterfront di La Spezia
- Sviluppo delle aree retroportuali di Santo Stefano Magra
- Completamento dell'elettrificazione delle banchine
- Realizzazione della «Banca dati digitale» di tutte le grandi opere del porto e delle opere connesse
- Interlocuzione con Marina Militare per la creazione di una nuova marina destinata ai residenti della costa ponente dell'ex campo in ferro

4.4

PIATTAFORME LOGISTICHE

Azioni programmate e interventi normativi

- Attivare le ZLS su Genova, La Spezia e Savona
- Richiedere l'istituzione di zone franche doganali nelle ZLS
- Sviluppare rapporto con Lombardia e Piemonte per la creazione di un sistema logistico coordinato
- Attivare e sviluppare lo sportello unico doganale per accelerare tutte le operazioni portuali ed essere competitivi con i porti del Nord Europa
- Sviluppare la retroportualità ligure
- Digitalizzare i processi portuali per il monitoraggio delle merci in entrata ed uscita dai porti e dalle città e per connettersi con la Pubblica Amministrazione e con gli altri sistemi portuali

4.5

NAUTICA DA DIPORTO

Azioni programmate e interventi normativi

- Sviluppare la cantieristica legata alla nautica da diporto mettendo a disposizione aree cittadine e portuali per la crescita del settore
- Rinnovare le infrastrutture legate alla nautica da diporto
- Incrementare i posti barca e diminuire le tariffe al fine di incentivare il settore
- Aumentare i mezzi pubblici e le navette di collegamento tra i porticcioli e le città al fine di una migliore capacità di accoglienza turistica
- Creare una piattaforma digitale che consenta ai turisti della nautica di prenotare in anticipo dei servizi di cui vogliono usufruire una volta approdati nei porti
- Incentivare le aziende che si occupano di blockchain nella nautica da diporto
- Sostenere il progetto “Aurelia del mare” per creare vie alternative per attraversare la Liguria
- Realizzare dei Poli museali della nautica da diporto

4.6

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Azioni programmate e interventi normativi

- Sostenere la formazione marittima dei giovani rafforzando l'offerta formativa in materia a partire dai corsi d'Istruzione Tecnologica Superiore degli ITS Academy
- Aprire Centri del Mare in tutta la regione per incontro domanda e offerta di lavoro marittimo
- Sostenere l'offerta di tirocini e master universitari sui mestieri del mare
- Realizzare un "Orientamenti in blue" legato agli studi marittimi e alle professioni del mare.
- Aprire i porti Liguri agli studenti

5.

LA LIGURIA PER TUTTI

5.1

POLITICHE CULTURALI

I borghi antichi, gli edifici storici, i musei, le biblioteche, le chiese, i teatri, i festival, le manifestazioni folkloristiche, le arti e i mestieri, la musica e le tradizioni del territorio determinano in buona parte la caratura dell'offerta culturale e valoriale della Liguria, tra le più considerevoli e variegata d'Europa.

La Regione - in campo culturale – ha il dovere e l'opportunità di dare una visione strategica d'insieme, che possa sostenere e consolidare il ruolo degli enti locali sul territorio. Quindi un ruolo di supporto, coordinamento progettuale e sviluppo di linee condivise sulle diverse emergenze culturali del territorio complessivo, facendo riferimento alle politiche delle quattro province.

Per svolgere in maniera significativa questo ruolo di coordinamento strategico è fondamentale che la Regione si doti di un piano capace di fornire le relative linee guida, di sostenere e armonizzare adeguatamente le iniziative e le proposte degli enti sul territorio e di costituire l'ideale riferimento per lo sviluppo globale delle iniziative secondo alcuni criteri condivisi. Per semplificare il processo di pianificazione è necessario aggiornare la LR 33/2006.

5.1

POLITICHE CULTURALI

Azioni programmate e interventi normativi

Cinque gli snodi fondamentali: progettazione, conservazione, comunicazione, edutainment, formazione.

I. PROGETTARE PER OTTIMIZZARE

- Redazione di un Piano della Cultura Regionale che preveda dei checkpoint annuali, per poter costruire percorsi verificati e da aggiornare in relazione agli impatti sul territorio
- Costituzione del Tavolo regionale sulla Cultura e sullo Spettacolo, convocato periodicamente, per il monitoraggio degli sviluppi delle politiche culturali regionali e delle loro ricadute sui territori, composto dai principali attori locali
- Istituzione di un Osservatorio regionale sulla cultura, finalizzato alla raccolta e sistematizzazione di dati utili per la programmazione e la valutazione delle politiche regionali, in collaborazione con altri Osservatori regionali
- Individuazione di una struttura dedicata al costante aggiornamento del database dei musei del territorio al fine di una migliore promozione del sistema museale “allargato”
- Costituzione di un Centro Regionale del Libro con l’obiettivo di monitorare e sostenere le attività dei singoli comuni o di reti costituite dagli stessi per poter accelerare le buone pratiche di accesso alla lettura e alle risorse librarie in tutto il territorio regionale. Favorire le pubblicazioni dei giovani autori, anche con il sostegno a premi letterari, festival della lettura e della letteratura, borse di studio per pubblicazione in ambito scientifico
- Ingresso della Liguria nel circuito “Abbonamento Musei” (già attivo in Piemonte, Lombardia, Valle d’Aosta)

5.1

- Lancio del Piano Paesistico regionale, PPR, in corso di redazione in regime di co-pianificazione regolata da un Protocollo di intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (ora Ministero della Cultura) e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, finalizzato all'elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico esteso a tutto il territorio regionale, secondo quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio

II. CONSERVARE PER VALORIZZARE

- Implementazione e aggiornamento della catalogazione dei beni culturali sul territorio, sia attraverso i progetti PNRR, sia con iniziative a valere sul fondo strategico regionale e con azioni finanziate da progetti europei
- Riapertura del Laboratorio regionale di restauro, con programmazione dei restauri sui territori e con priorità ai beni conservati nei borghi dell'entroterra per restituirli alla pubblica fruizione e consegnarli, tramite strumenti e suggestioni digitali, a circuiti estesi di valorizzazione
- Conferma della politica di sostegno agli investimenti relativi ai Teatri, anche a supporto e completamento di investimenti realizzati con il PNRR mediante utilizzo del Fondo Strategico Regionale e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

III. COMUNICARE PER COINVOLGERE

- Promozione e valorizzazione della ricchezza culturale dei territori tramite le DMO del territorio
- Realizzazione di una piattaforma web che veicoli informazioni e fornisce servizi integrati per la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale conservato nei musei liguri o diffuso sul territorio regionale

5.1

IV. FAR VIVERE PER EDUCARE (EDUTAINMENT)

- Creazione di nuovi itinerari culturali, anche digitali, e promozione degli esistenti per favorire il riequilibrio territoriale con una fruizione turistica appropriata e sostenibile
- Promozione della lettura, con particolare attenzione alla fascia 0-6 anni, e dei servizi bibliotecari anche attraverso i sistemi bibliotecari locali
- Consolidamento della collaborazione con l'Università e del sostegno alle Istituzioni culturali del territorio per favorire la divulgazione dell'attività scientifica e di ricerca
- Proseguire con i progetti di rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi (progetti PNRR)

V. FORMARE PER COSTRUIRE IL FUTURO

- Collaborazione con il sistema regionale della formazione per l'attivazione di nuovi percorsi formativi per le professionalità emergenti della cultura, della musica e dello spettacolo, anche sulla base dei dati raccolti dall'Osservatorio regionale
- Consolidare percorsi di inserimento lavorativo in campo culturale (schede di beni artistici; iniziative di promozione culturale; festival/attività teatrali e musicali; ecc.) per i giovani professionisti under 35

5.2 GIOVANI

Azioni programmate e interventi normativi

- Istituzione di un Tavolo in cui giovani possano contribuire direttamente alle politiche regionali attraverso la partecipazione attiva
- Realizzazione, in ogni capoluogo di provincia, di uno sportello dove i giovani possano anonimamente cercare sostegno per le sfide emotive che affrontano (ansia, depressione, autolesionismo, disturbi alimentari, dipendenze ecc.) e dove possano trovare formazione e orientamento anche i genitori degli adolescenti
- Promuovere ed ampliare i programmi di scambio internazionale e stage lavorativi per i giovani individuando un fondo specifico in modo che possano essere alla portata anche dei ragazzi che provengono da famiglie meno abbienti. Queste esperienze, realizzate in collaborazione con istituzioni estere, sono fondamentali per sviluppare competenze linguistiche, interculturali e professionali necessarie ai giovani per lavorare e investire sul territorio senza necessariamente doversi trasferire all'estero per esigenze professionali
- Collaborazione con l'Università di Genova (Unige) per fornire esperienze concrete per preparare promuovere una governance competente e informata
- Aumentare l'offerta di alloggi pubblici e privati per attrarre un maggior numero di studenti universitari e trattenere i talenti
- Prevedere sconti e promozioni per giovani nei teatri e nei luoghi di interesse culturale
- Promuovere politiche della casa per giovani famiglie

5.3 DISABILITÀ

Azioni programmate e interventi normativi

- Semplificazione amministrativa: una volta riconosciuta la disabilità, tutti gli enti coinvolti devono essere automaticamente informati, senza ulteriori richieste burocratiche da parte del cittadino
- Automazione delle procedure: riconosciuta la disabilità o invalidità civile, l'iter procedurale dovrà avviarsi automaticamente, senza che il cittadino debba compiere altri passaggi. Gli enti pubblici devono prendere l'iniziativa e supportare i cittadini, non il contrario
- Accesso facilitato ai farmaci e ai servizi: introduzione di sistemi che permettano, per esempio, di ritirare i farmaci ospedalieri direttamente nelle farmacie convenzionate, evitando spostamenti inutili
- Applicare e adeguare la normativa in modo che tutte le persone possano avere le stesse opportunità e parità di accesso alla società e all'economia, circolare liberamente indipendentemente dalle esigenze di assistenza e non essere più vittime di discriminazioni
- Assicurare formazione per operatori giuridici e politici relativamente alla politica e alla legislazione dell'UE in materia di disabilità
- Rendere accessibili i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione e altre attrezzature e servizi sia nelle aree urbane sia nelle aree rurali, pertanto, nel rispetto del principio di "progettazione universale", vanno posti in essere tutti i necessari adattamenti
- Lotta alle barriere invisibili: spesso le disabilità, come quelle derivanti da malattie croniche invisibili (ad esempio, la sclerosi multipla), non sono immediatamente percepite dagli altri, ma comportano enormi difficoltà per chi ne è affetto ed è necessario lottare anche contro barriere che possono sembrare invisibili se non si presta la dovuta attenzione
- Pass disabili: un sistema digitale in cui la polizia locale possa verificare direttamente la targa dell'auto, senza bisogno di documenti esposti
- Realizzare azioni dedicate al "dopo di noi"
- Potenziare i servizi sociali e di assistenza domiciliare, per alleggerire il carico di cura, favorendo la permanenza in famiglia delle persone con disabilità e garantendo sostegno ai caregiver

- Sviluppare reti di supporto territoriale con un aumento dei centri di assistenza e strutture ricreative per persone con disabilità, affinché le famiglie possano contare su un aiuto qualificato
- Realizzare e promuovere la guida delle strutture ricettive turistiche attrezzate per i turisti con disabilità
- Attivare un tavolo permanente sul sociale e il terziario per poter programmare in modo più efficiente gli sforzi per ridurre la disparità tra le persone e sostenere le fragilità e per poter raccogliere in tempo reale le esigenze che di volta in volta emergono in un contesto sociale estremamente mutevole

5.4 TERZA ETÀ

Azioni programmate e interventi normativi

- Aumento del numero dei geriatri sul territorio, riducendo le incombenze burocratiche per una maggiore focalizzazione sulle necessità cliniche
- Iniziative mirate a proteggere gli anziani da truffe e frodi, con campagne di sensibilizzazione e programmi di formazione per riconoscere e prevenire situazioni di rischio. Promuovere misure specifiche per limitare le promozioni commerciali invadenti, spesso mirate ai cittadini più vulnerabili, attraverso regolamentazioni più stringenti e canali di segnalazione rapidi
- Favorire luoghi di aggregazione per la terza età e contribuire a mantenere vivo il territorio
- Sostegno ai Comuni per la creazione di nuovi centri sociali per anziani che favoriscono la socializzazione e lo svolgimento di attività che promuovano il benessere psicofisico, come ginnastica dolce, laboratori creativi, e programmi di supporto psicologico
- Incentivare progetti di housing sociale per favorire la coabitazione tra over 65, per potersi sostenersi reciprocamente. Parallelamente, sostenere le iniziative di coabitazione intergenerazionale, che vedano giovani e anziani vivere insieme, creando un tessuto sociale più coeso, basato sullo scambio di esperienze e sul mutuo aiuto
- Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) con l'uso della telemedicina, riducendo la necessità di spostamenti; strutturazione di percorsi di presa in carico domiciliare per gli anziani di particolare fragilità e programma di ospedalizzazione domiciliare per pazienti affetti da patologie acute ma trattabili presso la propria abitazione

5.4

- Proseguire con i voucher assunzione badanti
- Introdurre i contributi per lo sport anche per la terza età, secondo parametri reddituali
- Potenziamento di iniziative quali il “Maggiordomo di quartiere” e i “Custodi sociali”

5.5

ANIMALI D'AFFEZIONE

Azioni programmate e interventi normativi

- Sviluppo dell'Anagrafe degli animali d'affezione, sistema informatico utilizzabile dai veterinari, fondamentale per la prevenzione del randagismo, il contrasto al fenomeno dell'abbandono e la tutela degli animali d'affezione
- Aggiornare la normativa sulla protezione e i diritti degli animali
- Sostenere le famiglie nelle spese per Microchip secondo fasce reddituali
- Semplificare la gestione della ricetta veterinaria
- Potenziare l'assistenza Guardia Medica Veterinaria per tutti gli animali
- Promuovere le spiagge dedicate ai cani in ogni comune
- Promuovere e sostenere la ricettività turistica pet friendly
- Realizzare campagne contro l'abbandono degli animali
- Modificare le normative per agevolare la sepoltura degli animali d'affezione